

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 135 del 29/01/2024

Seduta Num. 5

Questo lunedì 29 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/88 del 16/01/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.4: BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL
SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE
ENERGETICA - II EDIZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la propria deliberazione n. 1429 del 15/09/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del POR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 d. lgs. n. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

-

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la

prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", nonché la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata a dicembre 2017, che ne costituisce attuazione in Italia;

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che elenca, tra l'altro, le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- il "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017, con il quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale e il relativo Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;
- la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256)" approvata con deliberazione del 20 dicembre 2018 n. 187 con cui è stato riconosciuto il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con deliberazione del 8 novembre 2021 n. 1840 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che al punto 6.2 "Emilia-Romagna, Regione della transizione ecologica" indica le direttrici per accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;
- il "Piano Triennale di Attuazione 2022-2024" del "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112 del 6 dicembre 2022;

Richiamate, inoltre:

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente";

Rilevato che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 è ricompreso il seguente:

Obiettivo strategico 2: *"un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile"*;

- in conformità con il suddetto obiettivo strategico il PR FESR 2021/2027 sostiene, all'interno della Priorità 2 recante *"Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza"* il seguente obiettivo specifico: *"2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"*;

- all'interno dell'obiettivo specifico 2.2, è contenuta l'Azione 2.2.4 *"Azioni di sistema per il supporto agli enti locali"* che promuove:

"interventi finalizzati a sostenere lo sviluppo delle comunità energetiche, dei PAESC ed il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali nella progettazione e gestione dei progetti di transizione energetica del patrimonio pubblico, attraverso il supporto qualificato di strutture dedicate quali ad esempio ANCI e le agenzie per l'energia anche attraverso la possibile costituzione di "sportelli energia" dedicati. Inoltre, l'azione potrà sostenere interventi di analisi ed approfondimento di alcuni temi particolarmente complessi, anche attraverso il supporto dei Cluster, che potranno anche operare in collaborazione con gli enti locali allo sviluppo di progettazione nazionale ed europea";

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 e, in particolare, quelli relativi all'Azione 2.2.4 *"Azioni di sistema per il supporto agli enti locali"*;

Osservato che:

- con DGR 636/2023 è stato approvato il bando *"Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica"*, con il quale è stata avviata, nell'ambito della priorità d'investimento 2 obiettivo specifico 2.2, l'Azione 2.2.4 *"Azioni di sistema per il supporto agli enti locali"* del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027;
- le risorse inizialmente destinate a tale bando non sono state interamente utilizzate in quanto l'ammontare dei contributi

concessi ai soggetti richiedenti con D.D. del 29/12/2023 n. 27267 è stato pari a 780.406,61 euro;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare una seconda edizione del bando "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nell'ambito della medesima priorità d'investimento 2 obiettivo specifico 2.2, l'Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali" del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027;
- demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, il compito di provvedere:
 - o all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento e ad altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - o all'approvazione dell'elenco complessivo delle richieste pervenute;
 - o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano la graduatoria delle proposte ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1,5 mln;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;
- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023, ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il bando "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica - Seconda

Edizione", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che i progetti candidati al bando di cui al punto 1 saranno selezionati tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza nella sessione del 29 settembre 2022, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali";
- di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 1,5 mln;
- di demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, il compito di provvedere:
 - o all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento e ad altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - o all'approvazione dell'elenco complessivo delle richieste pervenute;
 - o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano la graduatoria delle proposte ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- di demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;
- di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2.4

Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali

BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA (Ed. II)



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

- 1.1. Premesse
- 1.2. Obiettivi
- 1.3. Riferimenti normativi
- 1.4. Dotazione finanziaria

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

4. Caratteristiche delle proposte finanziabili

- 4.1. Proposte ammissibili
 - 4.1.1. Finalità e contenuto delle proposte ammissibili
 - 4.1.2. Spese ammissibili
- 4.2. Periodo di realizzazione della attività oggetto delle proposte

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

- 5.1. Contenuti generali della domanda di contributo
- 5.2. Allegati alla domanda di contributo e tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

6. Procedura di selezione e valutazione delle domande

- 6.1. Istruttoria di ammissibilità formale
- 6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi
- 6.3. Graduatorie ed esclusioni

7. Proroghe e variazioni

8. Rendicontazione delle spese

- 8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese
- 8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese
- 8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

9. Obblighi a carico dei beneficiari

- 9.1. Obblighi di carattere generale
- 9.2. Obblighi di comunicazione e visibilità
- 9.3. Obblighi connessi al rispetto del DNSH
- 9.4. Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

10. Controlli

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi

11.1. Rinuncia

11.2. Cause di decadenza e revoche

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

ALLEGATI

Allegato A – Modello fac-simile di “Programma di attività”

Allegato B – Scheda di sintesi del bando

Allegato C – Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato D – Elenco dei comuni della montagna

Allegato E – Elenco delle aree interne

Allegato F - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

La transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili è una delle grandi sfide della contemporaneità. In particolare, la transizione energetica assume particolare rilievo in momento storico come quello attuale, in cui, per molteplici e differenti fattori, occorre mettere in campo strumenti e soluzioni efficaci e ambientalmente sostenibili per fare fronte a problematiche quali l'aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime, la sicurezza e l'affidabilità degli approvvigionamenti energetici e le emissioni in atmosfera di gas climalteranti.

Cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione normativa e tecnologica in atto, cittadini, imprese, enti pubblici ed enti del terzo settore hanno già cominciato a confrontarsi con le sfide che la transizione energetica impone e a mettere in campo azioni che mirano alla costruzione di una società più equa e sostenibile e modelli di produzione e consumo circolari e a basso impatto ambientali, basati su un uso efficiente delle risorse, sulla **riduzione dei consumi energetici** e sulla **produzione, consumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili, anche secondo logiche di prossimità**.

Tale percorso presuppone un vero e proprio cambio di paradigma a tutti i livelli e impatta in modo diretto sulla quotidianità dei cittadini, sulle tipologie di servizi erogati dagli Enti del Terzo Settore, sul mercato del lavoro e sulla capacità delle imprese di essere competitive a livello europeo e internazionale. **Ancora di più però la transizione energetica impatta sulle scelte che gli Enti locali sono chiamati a compiere nell'esercizio delle proprie funzioni di amministrazione del territorio.**

Di conseguenza, tale difficile transizione deve essere necessariamente **accompagnata da iniziative volte ad accrescere le competenze dei soggetti** che a vario titolo ne sono direttamente o indirettamente coinvolti, in termini di:

- consapevolezza dei cambiamenti in corso, delle sfide che sono chiamati ad affrontare e delle opportunità che esse offrono;
- creazione, sviluppo e consolidamento delle competenze professionali richieste sul mercato del lavoro e della produzione di beni e servizi;
- rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali e qualità nell'erogazione dei servizi pubblici.

Parallelamente, poiché la transizione energetica interessa in modo trasversale la società, è indispensabile che gli obiettivi di animazione del territorio, informazione, sensibilizzazione e rafforzamento delle competenze siano perseguiti con un **approccio di sistema** e tramite iniziative che creano **rete e sinergia** tra i diversi soggetti protagonisti di questo percorso, incentivando il **dialogo** e la **collaborazione tra soggetti pubblici e privati**.

Se infatti i primi possono svolgere un importante ruolo di **facilitazione, traino e garanzia di affidabilità** rispetto all'attivazione di iniziative volte ad accelerare i processi di transizione energetica, i secondi giocano un ruolo indispensabile nella traduzione in concreto e nella diffusione sul territorio delle stesse. Di qui, dunque, l'importanza di un **approccio ecosistemico e sinergico** tra i diversi attori del territorio.

1.2 Obiettivi

Date le premesse, obiettivo di questo bando è quello di incentivare iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, attraverso la concessione agli Enti locali del territorio di contributi economici a copertura dei relativi costi.

Ciò al fine di consentire loro di attivare iniziative volte, da un lato, ad implementare le proprie competenze interne e a svolgere efficacemente la propria azione amministrativa e, dall'altro, a coinvolgere cittadini, imprese ed enti del terzo settore della regione nel percorso di transizione verso una società più equa e sostenibile e un'economia circolare, che miri ad una gestione efficiente delle risorse, a una riduzione dei consumi energetici e alla produzione, autoconsumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili.

1.3 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione all'azione 2.2.4. "Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel regolamento (UE) 2021/1060;
- si inquadra nell'obiettivo specifico 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- con le previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale al 2030 approvato con Delibera di Assemblea del 6 dicembre 2022, n. 112;
- con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile" e 11 "Città e comunità sostenibili".

Inoltre, nella redazione del Bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che individua, tra l'altro, gli obiettivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Coerenza con la Strategia regionale unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (DAL 187/2018) la quale prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle azioni della Regione in tema di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico anche attraverso l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, nonché il coordinamento delle azioni della Regione le iniziative locali (comunali e di unione dei comuni) relativamente ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima del Patto dei Sindaci (PAESC) e ai piani di adattamento locale;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopracitato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti dal Piano energetico regionale e relativo piano di attuazione e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (come specificato ai punti precedenti).

Infine, il presente bando è coerente con Campo di intervento "Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi" (codice 170) previsto dal PR-FESR 2021-2027 per l'Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali".

1.4. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando ammontano a complessivi € 1,5 mln e sono stanziare sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti nel seguito indicati:

- a) Comuni;
- b) Province;
- c) Città metropolitana;
- d) Unioni di comuni, compreso il circondario imolese;

Ciascuno dei soggetti di cui alle lettere dalla a) alla d) può presentare **una sola richiesta di contributo**.

I comuni possono presentare richiesta di contributo esclusivamente nel caso in cui le Unioni di Comuni di cui fanno parte **non** abbiano già autonomamente provveduto o non intendano provvedere in tal senso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che abbiano già ottenuto un contributo a valere sul primo bando "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica" di cui alla DGR 636/2023.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo

I contributi di cui al presente Bando sono concessi a fondo perduto nella misura **del 80%** delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo massimo riconoscibile è modulato come nelle tabelle seguenti:

Per i Comuni singoli:

Abitanti (al 31/12/2023)	Contributo (€)
Fino a 30.000 compreso	10.000,00
Da 30.001 a 70.000 compreso	15.000,00
Oltre i 70.000,00	20.000,00

Per le Unioni di Comuni, per le Province e Città Metropolitana:

Abitanti (al 31/12/2023)	Contributo (€)
Fino a 30.000 compreso	15.000,00
Da 30.001 a 70.000 compreso	25.000,00
Oltre i 70.000,00	40.000,00

In linea generale i contributi oggetto del presente Bando non si configurano come aiuti di stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabili come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

Il contributo di cui al presente bando **non è cumulabile con altri contributi europei, nazionali e regionali**.

4. Caratteristiche delle proposte finanziabili

4.1. Proposte ammissibili

4.1.1. Finalità e contenuto delle proposte ammissibili

Sono ammissibili le proposte presentate dai beneficiari di cui al punto 2 e finalizzate a **supportare** gli stessi:

- a) nell'attivazione di **strumenti di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità** del territorio (attività obbligatoria);
- b) nel **rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno** (attività facoltativa);

sui temi e le opportunità della transizione energetica tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la riduzione dei consumi energetici;
- l'efficientamento energetico degli edifici;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'autoconsumo e condivisione di energia rinnovabile secondo logiche di prossimità;
- la mobilità sostenibile;
- l'attuazione e il monitoraggio dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima;
- le opportunità offerte dai bandi regionali e nazionali in tema di transizione energetica.

Le attività finalizzate a supportare gli Enti locali nell'attivazione di strumenti di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio (lett. a) sono **obbligatorie** ai fini dell'accesso al contributo previsto dal presente bando.

Di contro lo svolgimento delle attività finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno dell'ente locale proponente (lett. b) è **facoltativo**.

Le proposte degli Enti possono prevedere la realizzazione di attività con il coinvolgimento di **attori pubblici o privati** tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Agenzie dell'energia, ANCI-ER, UPI ER, UNCEM-ER, Cluster, Università, Centri di ricerca/enti di formazione, Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, Studi/professionisti/imprese di consulenza, Associazioni di categoria, Enti del Terzo settore etc.

I potenziali attori del territorio coinvolti, a differenza degli Enti locali, possono svolgere un ruolo anche all'interno di **più proposte candidate** da soggetti diversi.

Al riguardo si evidenzia che le modalità di coinvolgimento degli attori del territorio devono essere conformi alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica, ove applicabile.

4.1.2. Spese ammissibili

Per la realizzazione delle proposte candidate al presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di voci di spesa:

- a) Spese per lo svolgimento di iniziative di **assistenza, informazione e sensibilizzazione in favore della comunità del territorio** (cittadini, imprese, enti del terzo settore etc.) a copertura di:

- costi di attivazione e gestione di sportelli territoriali energia oppure di helpdesk dedicati;
- costi di organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informativi, divulgativi, laboratoriali, *workshop* quali:
 - o affitto locali;
 - o compenso relatori;
 - o materiale informativo;
 - o attività di comunicazione;
- costi di realizzazione e gestione di siti web, newsletter, app e altri strumenti digitali funzionali al perseguimento delle finalità di cui al punto 4.1.1.;
- costi per campagne di informazione e sensibilizzazione.

b) Spese per il **rafforzamento capacità amministrativa e delle competenze del personale interno** degli Enti locali proponenti a copertura di:

- costi di organizzazione di corsi, convegni, laboratori, *workshop*:
 - o affitto locali;
 - o compenso relatori;
 - o materiale informativo;
 - o attività di comunicazione;

costi di partecipazione a corsi, convegni, laboratori, *workshop*.

Tale spesa non può superare il 20% della voce di spesa di cui alla lett. a).

c) **spese di personale** in organico al soggetto beneficiario e deputato al coordinamento e all'organizzazione delle attività indicate nel Programma di attività di cui al punto 5.2. Le spese possono riguardare l'attività svolta al massimo da **due unità di personale** del soggetto beneficiario del contributo.

Tali spese sono calcolate ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 e devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite al punto 8.2.

Tale spesa non può superare il 20% della voce di spesa di cui alla lett. a).

d) **costi generali** connessi allo svolgimento delle attività.

Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b) e c). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente. Se l'IVA sia ammissibile o meno

andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione sottoscritta dal collegio dei revisori o dal ragioniere capo/responsabile dei servizi finanziari del soggetto beneficiario.

Le fatture relative alle spese sostenute, per essere considerate ammissibili, devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del **1° gennaio 2024** e il **30 settembre 2025** (Periodo di eleggibilità della spesa).

Del pari, le attività eventualmente rendicontabili ai fini del riconoscimento dei costi di personale devono essere state svolte nel periodo intercorrente tra la data del **1° gennaio 2024** e il **30 settembre 2025**.

Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di emissione e di quietanza dei documenti di spesa e della documentazione attestante l'eventuale impegno del personale dell'ente coinvolto.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del **30 novembre 2025**. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti.

A tal proposito si ricorda che il progetto è **unico** e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intera proposta finanziata dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarla.

Inoltre si evidenzia che, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 6 e 7, del DI 13/23, convertito con la L. 41/2023 e della D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, secondo le quali dal 1° giugno 2023 tutte le fatture riferite all'acquisto di beni/servizi finanziati da bandi le cui istanze siano state raccolte dopo il 22 aprile 2023 devono riportare il CUP, dal momento in cui questo è acquisito, pena l'inammissibilità delle stesse ai fini del riconoscimento del contributo liquidabile.

Eventuali ulteriori indicazioni in materia di CUP verranno indicate nel "Manuale di istruzioni per la rendicontazione" o in successivi atti adottati dalla Regione.

Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti il progetto cofinanziato.

Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie di cui al presente articolo o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

A titolo esemplificativo **non sono ammissibili** le spese relative a:

- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

4.2. Periodo di realizzazione della attività oggetto delle proposte

Le attività oggetto delle proposte presentate dovranno concludersi entro il **30 settembre 2025**.

Per conclusione si intende l'avvenuto svolgimento delle attività descritte all'interno della documentazione presentata in fase di candidatura.

Rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della liquidazione del contributo, verrà verificato che le attività previste all'interno delle proposte siano state completate **entro il termine conclusivo** previsto nel bando, per un importo di spesa complessivamente pari ad **almeno il 70%** dei costi inizialmente ammessi a finanziamento.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

5.1. Contenuti generali della domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it> , nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN). Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal **legale rappresentante** del soggetto richiedente;

oppure

- da un **suo delegato** (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, le

domande di contributo presentate dovranno essere composte da:

- i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
- i dati identificativi del soggetto richiedente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente della proposta;
- una scheda di sintesi della proposta (abstract della proposta) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- la dichiarazione circa il regime IVA;
- l'indicazione della % di contributo richiesta pari all'80% delle spese previste;
- la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

5.2 - Allegati alla domanda di contributo e tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:

- il **Programma delle attività** di cui all'allegato A del presente bando;
- un **documento che dimostri la volontà del soggetto richiedente** di svolgere una o più delle attività tra quelle indicate al punto 4.1.2 e la **disponibilità dei soggetti eventualmente coinvolti di accettare**, come ad esempio:
 - o lettere, preventivi, accordi, dichiarazioni di intenti etc. tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti coinvolti;
 - o una deliberazione del soggetto beneficiario che lo impegna ad avviare un'attività di coinvolgimento di altri soggetti del territorio con cui svolgere le attività di cui al presente bando.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione **dalle ore 10.00 del 13 marzo 2024 alle ore 13.00 del 17 maggio 2024.**

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile **2 giorni prima** dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

Le domanda di contributo e i relativi allegati saranno sottoposti a istruttoria secondo le modalità

indicate al successivo punto 6.

6. Procedura di selezione e valutazione delle domande

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativo a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, **secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle stesse.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi, secondo quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza il 29/09/2023:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale delle proposte;
- valutazione di merito delle proposte e relativa attribuzione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Il suddetto termine è sospeso qualora si ritenga di utilizzare l'istituto del soccorso istruttorio (art. 6, co 1, lett. b, legge n. 241/90), al fine di richiedere dichiarazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati o altri tipi di accertamento e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale delle richieste verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del richiedente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del PR-FESR;
- la conformità alle regole nazionali e dell'Unione europea in tema di contratti pubblici e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di attività previste dalle proposte presentate e avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di almeno uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di inammissibilità, il Responsabile del Procedimento comunica al proponente il provvedimento di rigetto.

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi

Saranno oggetto di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito solo le domande che hanno superato la fase di istruttoria formale. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito verrà effettuata con riferimento alla documentazione presentata ai sensi del punto 5.2.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;

Sulla base dei criteri sostanziali sarà determinata l'ammissibilità o meno della richiesta di contributo.

La valutazione di merito delle proposte sarà svolta, unicamente per le domande di finanziamento che avranno superato positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità sostanziale, tenendo conto dei seguenti parametri:

- **Qualità tecnica** dell'operazione proposta in termini di:
 - o definizione degli obiettivi;
 - o qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - o capacità di coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione;
 - o capacità di coinvolgimento dei territori con particolare riferimento alle aree interne e montane.

- Capacità del progetto di contribuire a **diffondere cultura/applicazioni** per:
 - o minimizzazione degli impatti ambientali;
 - o utilizzo di fonti rinnovabili;
 - o riduzione dei consumi energetici;
 - o riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
 - o riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici.
- **Qualità economico-finanziaria** del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Sulla base dei criteri di cui sopra saranno attribuiti dal nucleo di valutazione dei punteggi come di seguito definiti:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di definizione degli obiettivi e qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Completezza e chiarezza della documentazione presentata	MAX 15
B) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di capacità di coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione	Numero e tipologia dei soggetti coinvolti nell'organizzazione ed erogazione della attività del progetto proposto. <i>Saranno valorizzate le progettualità che vedono coinvolti il maggior numero di attori pubblici e privati del territorio.</i> <i>Saranno valorizzati i progetti di attività che coinvolgono soggetti espressione di diversi interessi e istanze del territorio.</i>	MAX 20
C) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di capacità di coinvolgimento dei territori con particolare riferimento alle aree interne e montane.	Numero e tipologia dei soggetti <u>destinatari</u> delle attività realizzate. <i>Saranno valorizzate le progettualità che vedono coinvolti il maggior numero di destinatari sul territorio.</i> <i>Saranno valorizzate le attività che coinvolgono aree interne e montane.</i>	MAX 25
D) Capacità del progetto di contribuire a diffondere cultura/applicazioni per minimizzazione degli impatti ambientali; utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione dei consumi energetici; riduzione delle emissioni di gas climalteranti; riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici.	Replicabilità e scalabilità delle progettualità <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono l'applicazione di strumenti replicabili e che hanno caratteristiche di scalabilità.</i>	MAX 5
	Accessibilità e fruibilità delle progettualità <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono l'applicazione di strumenti ad alta accessibilità e fruibilità.</i>	MAX 5
	Numero di temi trattati tra quelli descritti di seguito: minimizzazione degli impatti ambientali; utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione dei consumi energetici; riduzione delle emissioni di gas climalteranti; riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono la</i>	MAX 10

	<i>trattazione del maggior numero di temi tra quelli elencati</i>	
E) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	Capacità di copertura finanziaria delle spese previste in termini di rapporto tra il numero delle attività previste e l'importo del contributo richiesto.	MAX 10
F) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).	Capacità del beneficiario di mantenere nel tempo i servizi finanziati con il bando.	MAX 10
TOTALE PUNTEGGIO		MAX 100

6.3. Graduatorie ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, a conclusione dell'istruttoria della documentazione presentata e dei lavori del Nucleo di valutazione provvederà all'approvazione dei provvedimenti amministrativi che:

- a) approvano la graduatoria delle proposte ammissibili (che hanno raggiunto un punteggio di almeno **50 punti**, formulata secondo **l'ordine cronologico di arrivo**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e che concedono i relativi contributi;
- b) approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più attività, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.

Nel caso in cui la proposta sia ammessa e finanziata, sarà comunicato l'ammontare del contributo concesso.

Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito positivo ma non finanziata per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà procedere allo

scorrimento della graduatoria, previo impegno del soggetto interessato a realizzare le attività oggetto della proposta nei termini stabiliti dal bando, eventualmente ridefiniti per tener conto della tempistica successiva di concessione del contributo.

Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

Le suddette comunicazioni verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sui seguenti siti internet:

- <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <https://energia.regione.emilia-romagna.it>

7. Proroghe e variazioni

Non sono ammesse **proroghe** rispetto alla proposta presentata, fatta eccezione per i casi in cui l'esigenza di proroga configuri causa di forza maggiore indipendente dal soggetto richiedente.

Le eventuali richieste dovranno pervenire prima del termine di scadenza delle attività e saranno comunque oggetto di valutazione da parte della Regione, che si esprimerà nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Eventuali richieste di **variazioni sostanziali** al Programma delle attività originariamente presentato dovranno essere inoltrate entro la data di ultimazione delle attività, tramite l'applicativo web SFINGE2020, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

Per "variazione sostanziale" si intende:

- a) uno scostamento in diminuzione dei costi complessivi del progetto superiore al 20%;
- b) una variazione superiore ad un terzo (1/3) del numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel programma di attività di cui al punto 5.2;
- c) la sostituzione di uno dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel Programma di attività di cui al punto 5.2 con uno non equivalente.

La richiesta di variazione conterrà uno o più degli elementi sopra indicati.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del programma di attività ammesso a finanziamento e non dovranno essere superate le percentuali massime previste per le tipologie di spesa relative al rafforzamento della capacità amministrativa e alle spese per il personale stabilite dal punto 4.1.2.

Non sono ammissibili varianti che determinino un costo ammissibile inferiore al 70% della spesa approvata in sede di concessione.

Le richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

8. Rendicontazione delle spese

Per quanto concerne la domanda di contributo presentata, il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'importo concesso, dovrà inviare la rendicontazione delle spese, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del **30 novembre 2025**.

La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione dovranno essere allegati i giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), i pagamenti e le quietanze di pagamento relative alle spese ammissibili.

Per quanto concerne la rendicontazione delle eventuali **spese di personale** deputato al coordinamento e all'organizzazione delle attività indicate nel Programma di attività si precisa quanto segue.

Le spese possono riguardare l'attività svolta al massimo da **due unità di personale** del soggetto beneficiario del contributo.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale coinvolto dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria. Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di controllo di primo livello di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione della proposta a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare complessivamente **inferiore al 70%** dell'importo della spesa ammessa in fase di concessione, il contributo verrà integralmente revocato in conformità con quanto previsto dal punto 11.2.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo inizialmente approvato, inoltre, non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Qualora i giustificativi di spesa presentati o la eventuale documentazione relativa alle spese per il personale non dovessero essere ritenuti validi o pertinenti all'attività oggetto di contributo, l'Area competente provvederà a revocare totalmente il contributo o a determinare quale non ammissibile a contributo la corrispondente quota.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di sospensione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021.

La sospensione del procedimento è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione (art. 17, comma 3 della l.r. 32/1993).

Nel caso in cui entro il termine stabilito non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti.

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore rispetto a quello previsto per la produzione della documentazione richiesta, dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, nei casi previsti dalla Legge, verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 qualora a seguito di interlocuzione con il beneficiario non sia possibile regolarizzare la posizione anche tramite l'attivazione di una sospensione del procedimento di liquidazione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1. Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità della proposta e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi alla proposta finanziata, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione alla proposta finanziata, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie

autenticare, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

9.2. Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno **un poster in formato A3 o superiore**, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione della proposta, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- c) devono inserire sui **documenti e sui materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e riguardanti la proposta finanziata, una **dichiarazione** che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione

europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- A. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- B. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- C. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- D. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- E. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e alla proposta cofinanziata. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito del PR-FESR all'indirizzo sopra indicato.

9.3. Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "**non arrecare un danno significativo**" (DNSH) in relazione agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende incentivare di rafforzamento delle capacità amministrativa degli Enti e di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, attraverso la concessione agli Enti locali del territorio di contributi economici a copertura dei relativi costi.

Stante la natura immateriale delle suddette spese, elencate nel punto 4.1.2, si ritiene che possa essere assunta ex-ante la conformità ai principi DNSH di tutte le spese ammissibili, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

9.4. Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione dei seguenti indicatori da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione delle attività (valore realizzato):

- indicatore di output P03 "Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti" (numero);

- indicatore di risultato R03 “Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili” (Euro).

Si rimanda all'Allegato F "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

10. Controlli

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, volti a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli, che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- controlli ex-post, finalizzati anche alla verifica della stabilità delle operazioni.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di eventuali altri soggetti istituzionali nazionali e comunitari e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine stabilito si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi

11.1. Cause di decadenza e revoche

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca totale o parziale dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, il contributo verrà revocato totalmente:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto al punto 8 per la rendicontazione delle spese;

- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- qualora il beneficiario comunichi con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale nel caso di non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, di obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione del manuale di istruzioni per la rendicontazione;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

Modello di “Programma di attività”

Si precisa che la presente relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti per consentire la valutazione di merito e l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di selezione definiti nel paragrafo 6 del presente bando.

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ Codice Fiscale
_____ in qualità di: (legale rappresentante/delegato)
_____ per conto di:
_____ (denominazione dell'ente) con sede legale
recapito: Via _____ n. _____ CAP _____ Comune di _____
CF/P.IVA dell'ente _____ Tel. _____ Indirizzo PEC:

1) DICHIARA che il soggetto per conto del quale compila il presente allegato:

- è un'Unione di Comuni;
- è un Comune che appartiene alla seguente Unione di Comuni _____ e che l'Unione alla quale appartiene non ha presentato ne intende presentare domanda di contributo al presente bando
- è un Comune che non appartiene ad alcuna Unione di Comuni
- è una Provincia

2) DICHIARA che il soggetto per conto del quale compila il presente allegato ha una popolazione:

- pari o inferiore a 15.000 abitanti
- compresa tra i 15.001 e i 30.000 abitanti
- compresa tra i 30.001 e i 50.000 abitanti
- compresa tra i 50.001 e i 70.000 abitanti
- di oltre 70.000,00 abitanti

3) DESCRIVE la proposta di Programma di attività di cui al punto 5.2 come di seguito.

Programma di attività

(Per ogni attività che si intende svolgere aggiungere una sezione dedicata ed indicarne le caratteristiche richieste. Es. attività 1, attività 2, attività ..., attività N. L'insieme delle attività inserite compone il Programma delle attività da svolgere entro il 30.09.25)

Attività 1

Tipologia di attività

- informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio
- Rafforzamento della capacità amministrativa Enti locali

Descrizione attività

Es. Seminario per personale dell'ente finalizzato a ...

Temi trattati:

- minimizzazione degli impatti ambientali
- utilizzo di fonti rinnovabili
- riduzione dei consumi energetici
- riduzione delle emissioni di gas climalteranti
- riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici

Tempistiche di svolgimento

Es. Il corso ha ad oggetto le seguenti tematiche...

Il corso ha una durata di ... e si terrà presso...

I moduli formativi affrontati sono svolti online/in presenza

È previsto un test finale di verifica dell'apprendimento...

Soggetti coinvolti nell'organizzazione ed erogazione dell'attività *(tipologia, ruolo/competenze)*

Es.

1) **Ente di formazione** ...: soggetto privato con esperienza decennale in materia di supporto agli enti locali, come si evince da....

2) Soggetto privato con ruolo di rappresentazione degli interessi degli enti locali...

3) **Studio legale/tecnico**...

Soggetti destinatari dell'attività (numero, tipologia)

Es. Il seminario è destinato al personale interno dell'ente che opera nel campo della transizione energetica. Il numero di partecipanti stimato è pari a ... dipendenti.

L'attività interessa un'area interna o montana (cfr. all. D e E):

Si

No

Se sì, indicare dove si svolge l'attività:

Es. L'attività è rivolta al personale del Comune di..., che si trova in area

Grado di replicabilità e scalabilità dell'attività

Es. L'attività ha un alto grado di replicabilità e scalabilità in quanto le lezioni del corso vengono registrate e messe a disposizione dei dipendenti del Comune che non hanno potuto partecipare e potranno essere condivisi con altre Amministrazioni.

Grado di accessibilità e fruibilità dell'attività

Es. L'attività ha un alto grado di fruibilità e accessibilità in quanto le registrazioni dei seminari possono essere visionate gratuitamente sul sito del Comune.

Risultati attesi

Es. Con l'attività in questione ci si attende un miglioramento delle competenze del personale interno dell'ente e il conseguente abbattimento dei costi di consulenza esterna in materia di energia.

Costo stimato (dettagliare in base alle voci di costo delle spese ammissibili)

Es. Il costo stimato del seminario è pari ad € ... comprensivo di affitto locali per €...; di compenso relatori per €... etc.

Utilizzo di personale in organico all'ente rilevante quale costo per il personale ai sensi del punto 4.1.2 lett. c):

Si

No

Percentuale di spesa complessiva coperta: _____

Attività ...

Attività ...

Attività ...

Attività ...

Attività N

Di seguito si descrivono i risultati attesi del Programma nel suo complesso, ivi comprese le **prospettive di mantenimento nel tempo dei servizi finanziati**:

[Campo libero]

Di seguito si descrive il **Piano dei costi** del Progetto nel suo complesso:

(Dal Piano dei costi deve evincersi, tra l'altro, il rispetto dei tetti massimi di spesa ammissibile per le attività funzionali al Rafforzamento della capacità amministrativa e per le spese di personale (punto 4.1.2 del bando))

[Campo libero]

DICHIARA che questa è l'unica richiesta di contributo candidata al presente bando.

ALLEGATO B

Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica – II Ed.
Titolo breve (sito)	Bando Regionale “Azioni di sistema a supporto agli Enti Locali – II Ed.”
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021-2027 IT16RFPR006
Obiettivo prioritario	2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA
Obiettivi specifici	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azioni	2.2.4 “Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali”
Indicatori di output	P03 “Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti” (numero)
Indicatori di risultato	R03 “Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili”
Campo intervento	170 “Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi”
SdGs collegati	7 – Energia pulita e accessibile 11 – Città e comunità sostenibili
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate

Priorità S3	NO
Regime di aiuto	nessuno
Intensità dell'aiuto	0
Tipologia beneficiari	Enti locali
Periodo di eleggibilità delle spese	1° gennaio 2024 – 30 settembre 2025
Dotazione finanziaria	1,5 mln €

ALLEGATO C

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

ALLEGATO D

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle DGR nn. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e n. 1337/2022

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022

29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzone	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031

66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
cch67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmazzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015

101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099031

ALLEGATO E

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO

PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGLIO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO F

Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità rilevazione
Output	Programma	P03	Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti	Numero
Risultato	Programma	R03	Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili	Euro

NOTE ESPLICATIVE

P03 - Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti

Definizione: L'indicatore rileva i soggetti coinvolti (beneficiari e non) nell'attuazione del progetto finanziato.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: il richiedente dovrà fornire una stima del numero di soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto. L'indicatore misura solo i soggetti che ricoprono un ruolo attivo nelle attività previste dal progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto: il beneficiario dovrà fornire le anagrafiche complete dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore: il beneficiario dovrà fornire una relazione, specificando il ruolo e le modalità di partecipazione attiva al progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

R03- Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili

Definizione: l'indicatore rileva le risorse complessive attivate per le energie rinnovabili nell'ambito del progetto finanziato. L'indicatore copre anche le mere spese di progettazione degli interventi a sostegno delle comunità energetiche, le attività di formazione, divulgazione e comunicazione.

Rilevazione valore baseline: Considerata la natura dell'indicatore, il valore baseline è da considerarsi pari a zero.

Rilevazione a conclusione del progetto: Il valore realizzato dell'indicatore verrà valorizzato alla conclusione del progetto, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale.

Documenti a supporto dell'indicatore: I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/88

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/88

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 135 del 29/01/2024

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi